

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro pari al 10,49% % delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate, come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, risulta del 30,15%;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.l. 78/2010.

### **Limitazione spese di personale**

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 o comma 562 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

	<b>Bilancio Consuntivo 2012</b>	<b>Bilancio di previsione 2013</b>	<b>Bilancio di previsione 2014</b>	<b>Bilancio di previsione 2015</b>
<b>Spese intervento 01</b>	1.839.196,49	1.757.569,06	1.783.932,60	1.810.691,58
<b>Spese intervento 03</b>	25.033,50	22.000,00	-	-
<b>Irap intervento 07</b>	69.258,60	83.454,16	84.705,97	85.976,56
<b>Compensi per segretario comunale in convenzione</b>	13.691,63	22.000,00	22.000,00	22.000,00
<b>Personale ASP</b>	99.831,41	88.636,14	88.636,14	82.000,00
<b>Personale ex Comunità Montana Appennino Modena Est</b>				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	2.047.011,63	1.973.659,36	1.979.274,71	2.000.668,15
<b>Componenti escluse (B)</b>	195.008,11	191.827,58	215.541,12	242.300,10
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex Art. 1, comma 557, l.296/2006) (A-B)</b>	1.852.003,52	1.781.831,78	1.763.733,60	1.758.368,04

### **Limitazione trattamento accessorio**

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 136.862,54.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

L'ente ha provveduto con delibera della Giunta comunale n. 164 del 29/12/2011 all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

## Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

Art. 6, c.	Tipologia di spesa	Importo 2009	% riduz.	Limite 2011 e succ.	Risparmio
7	Studi e incarichi di consulenza	4.714,00	80%	942,80	3.771,20
8	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.347,52	80%	669,50	2.678,02
9	Sponsorizzazioni	-		=====	-
12	Missioni	6.830,00	50%	3.415,00	3.415,00
13	Formazione	3.267,65	50%	1.633,83	1.633,83
14	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi	44.567,23	20%	35.653,78	8.913,45
<b>Totali</b>		<b>62.726,40</b>		<b>42.314,91</b>	<b>20.411,49</b>

## Trasferimenti

La previsione di spesa risulta decrementata nella misura del 14,23% rispetto al rendiconto 2012.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza).

## Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 20.000,00. destinata in particolare alle a rimborso di tributi e altre entrate.

## Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ho posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 11.893,55 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 42,04%.

I residui di provenienza anteriore al 2008 esistenti sui titoli I e III del bilancio sono vantati nei confronti dell'ASP G.Gasparini di Vignola, risultano documentati da fatture e sono presenti nelle contabilità di entrambi gli enti, come risultato in seguito alla verifica effettuata in sede di redazione del conto consuntivo 2012. Si può pertanto affermare che per gli stessi perdurino la sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità. Prudenzialmente è stato stanziato un fondo svalutazione crediti pari a € 5.000,00.

## Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel e dal regolamento di contabilità ed è pari al 1,18 % delle spese correnti.

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2012 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio, così come non lo prevede per l'anno 2013.

Non sussistono società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 419.000,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### **Indebitamento**

Le spese d'investimento previste nel 2013 sono finanziate con indebitamento per €419.000,00 così distinto:

Tipo Entrata	Importo
Contributi	90.000,00
Alienazioni	54.000,00
Concessioni edilizie	60.000,00
Concessioni cimiteriali	80.000,00
Parte corrente	135.000,00
Totale	419.000,00

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono previsti investimenti senza esborsi finanziari da parte dell'ente.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Si segnala, comunque, che le spese per gli arredi relativi all'ampliamento, ormai terminato, del Polo scolastico, resosi necessario anche per motivi di sicurezza, sono inclusi nel piano generale dell'opera e non vedono un capitolo a sé nell'ambito del bilancio di previsione 2013.

Prima di sostenere la spesa, si ritiene quindi necessario approfondire l'applicazione della norma che, ad un primo esame, non sembra rivolta a tale fattispecie e non sarebbe, nel caso, coerente con la previsione, stabilita dall'art. 3 della L. 23/1996 (Norme per l'edilizia scolastica), che pone a carico dei comuni gli oneri per la fornitura degli arredi per le scuole elementari e medie.

*Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.*

### **Limitazione acquisto autovetture**

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

*Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.*

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

*Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	6.652.876
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	399.172,56
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	304.775
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	<i>%</i>	4,58%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	94.398

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro zero.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

Verifica limite indebitamento	2013	2014	2015
Interessi passivi su mutui in ammortamento e altri debiti	€ 304.775,05	€ 292.670,51	€ 280.348,87
Entrate correnti (Titoli I, II, III)	€ 6.652.875,98	€ 6.993.427,93	€ 7.233.004,58
<i>anno di riferimento delle entrate</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	4,58%	4,18%	3,88%
Limite di spesa per interessi passivi - art.204 Tuel	6,00%	4,00%	4,00%
Valore limite interessi	€ 399.172,56	€ 279.737,12	€ 289.320,18
Quota eccedente (-) / Margine (+)	€ 94.397,51	-€ 12.933,39	€ 8.971,31

In merito si osserva che, stante le previsioni formulate, nell'anno 2014 non verrebbe rispettato il citato limite mentre lo sarebbe nel 2015, sia per la diminuzione dell'importo degli interessi che per l'aumento delle entrate correnti.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 304.775,05, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2012 non ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito al 01/01	6.180.205	6.274.754	6.326.753	6.185.987	5.931.109	5.668.959
nuovi prestiti	422.000	320.000	100.000	0		
prestiti rimborsati	327.451	268.667	240.766	254.878	262.150	254.471
estinzioni anticipate	0					
altre variazioni (+/-)		666				
<b>totale al 31/12</b>	<b>6.274.754</b>	<b>6.326.753</b>	<b>6.185.987</b>	<b>5.931.109</b>	<b>5.668.959</b>	<b>5.414.488</b>
abitanti al 31/12	3407	3384	3416	3432	3432	3432
debito medio per abitante	1.842	1.870	1.811	1.728	1.652	1.578

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si rileva come lo stesso, sebbene in diminuzione nel periodo considerato, sia superiore alla media regionale. Si ritiene sia opportuno proseguire nella riduzione dell'indebitamento complessivo al fine di conseguire una certa elasticità nella gestione del bilancio.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>anno</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
oneri finanziari	294.703	306.502	310.705	304.775	292.671	280.349
quota capitale	327.451	268.667	240.766	254.878	262.150	254.471
<b>totale fine anno</b>	<b>622.154</b>	<b>575.169</b>	<b>551.471</b>	<b>559.653</b>	<b>554.821</b>	<b>534.820</b>

### **Anticipazioni di cassa**

L'anticipazione di cassa richiesta al tesoriere è stata approvata con delibera di GM 134 del 27/12/2012 e rispetta il limite del 25% delle entrate correnti del penultimo consuntivo approvato, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III) consuntivo 2011	<i>Euro</i>	6.652.876
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	1.663.219
<i>Percentuale</i>		<i>25,00%</i>

Lo stanziamento iscritto in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, è pari a € 4.000.000,00 e pertanto superiore al suddetto limite in quanto prudenzialmente tiene conto di un possibile utilizzo ripetuto dell'anticipazione (successivi utilizzi e rientri).

### **Strumenti finanziari anche derivati**

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

### **Contratti di Leasing**

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'art. 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;

- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<b>Entrate</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Titolo I Entrate tributarie	3.259.166,15	3.717.866,87	3.774.451,65
Titolo II Entrate da contributi e trasfer. correnti da stato, regione e altri enti pubblici	69.028,26	68.028,26	66.528,26
Titolo III Entrate extra tributarie	3.904.810,17	4.060.810,17	4.071.810,17
Titolo IV Entrate da alienaz. beni patrimoniali, transf. di capitale e riscossione di crediti	284.000,00	255.000,00	145.000,00
Titolo V Entrate derivanti da accensione di prestiti	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo VI Entrate per servizi per conto di terzi	812.395,00	812.395,00	812.395,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>12.329.399,58</b>	<b>12.914.100,30</b>	<b>12.870.185,08</b>

<b>Spese</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Titolo I. Spese correnti.	6.843.126,80	6.832.715,30	6.890.518,06
Titolo II. Spese in conto capitale.	419.000,00	395.000,00	240.000,00
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	4.254.877,78	4.873.990,00	4.927.272,02
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	812.395,00	812.395,00	812.395,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>12.329.399,58</b>	<b>12.914.100,30</b>	<b>12.870.185,08</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>							
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	Variaz.	<b>2014</b>	Variaz.	<b>2015</b>	Variaz.
01 - Personale	1.824.714,58	1.757.569,06	-3,82%	1.783.932,59	1,48%	1.810.691,59	1,48%
02 - Acquisto di beni di consumo e di materie prime	519.625,00	516.088,89	-0,69%	523.238,73	1,37%	531.003,33	1,46%
03 - Prestazioni di servizi	3.430.802,05	3.458.028,24	0,79%	3.463.751,69	0,17%	3.514.858,31	1,45%
04 - Utilizzo di beni di terzi	15.950,00	15.250,00	-4,59%	15.478,75	1,48%	15.710,94	1,48%
05 - Trasferimenti	139.762,00	507.316,54	72,45%	496.767,97	-2,12%	500.292,50	0,70%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	313.111,98	306.775,05	-2,07%	294.670,51	-4,11%	282.348,87	-4,36%
07 - Imposte e tasse	175.841,19	176.022,58	0,10%	188.324,26	6,53%	190.383,09	1,08%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	14.500,00	20.000,00	27,50%	20.300,00	1,48%	18.604,50	-9,11%
09 - Ammortamenti di esercizio							
10 - Fondo svalutazione crediti	1.000,00	5.000,00	80,00%	5.075,00	1,48%	5.151,13	1,48%
11 - Fondo di riserva	46.252,75	81.076,44	42,95%	41.175,80	96,90%	21.473,80	91,75%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>6.481.559,55</b>	<b>6.843.126,80</b>	<b>5,28%</b>	<b>6.832.715,30</b>	<b>-0,15%</b>	<b>6.890.518,06</b>	<b>0,84%</b>

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

#### Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni e concessioni cimiteriali	134.000	110.000	70.000	314.000
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	90.000	60.000		150.000
Proventiconcessioni edilizie	60.000	85.000	75.000	220.000
<b>Totale</b>	<b>284.000</b>	<b>255.000</b>	<b>145.000</b>	<b>684.000</b>

#### Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	135.000	140.000	95.000	370.000
<b>Totale</b>	<b>419.000</b>	<b>395.000</b>	<b>240.000</b>	<b>1.054.000</b>

In merito a tali previsioni si osserva:

- finanziamento con alienazione di beni immobili  
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- trasferimenti di capitale  
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione agli impegni di altri enti già previsti.
- non sono previsti finanziamenti con prestiti

### OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

#### a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012 (o delle previsioni definitive 2012);
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

In merito segnala, anche in considerazione dell'evoluzione normativa in corso, l'opportunità di un monitoraggio costante sulle ricadute sul Bilancio conseguenti ai seguenti aspetti:

- a) Imposta municipale propria: la previsione è formulata sulla base della normativa attualmente vigente che verrà, presumibilmente, modificata in modo più o meno radicale, con conseguenze anche gestionali.
- b) Tares: vi è il fondato convincimento che la rimodulazione dell'imposizione sugli immobili coinvolga anche questo tributo.
- c) Fondo di solidarietà comunale: la previsione, formulata sulla base di indicazioni di massima, presenta elementi di relativa incertezza in quanto ad oggi non vi sono ancora chiare disposizioni per una esatta quantificazione.
- d) Fondo sperimentale di riequilibrio 2012: al momento della stesura della proposta di bilancio non si ha ancora certezza dell'importo riconosciuto all'ente dall'amministrazione centrale: eventuali differenze rispetto a quanto previsto si ripercuoteranno sul bilancio 2013.
- e) Iva: l'aumento di un punto percentuale dell'aliquota ordinaria dell'Imposta sul valore aggiunto, con decorrenza 1° luglio 2013 ha inevitabilmente riflessi sulla spesa corrente.
- f) Entrate non ripetitive: l'equilibrio di parte corrente (come dimostrato nella tabella di cui al paragrafo 4), è raggiunto con l'utilizzo delle seguenti entrate di carattere eccezionale/non ripetitivo:
  - recupero evasione tributaria;
  - proventi per sanzioni da codice della strada;
  - contributi per permessi di costruire;per una parte delle quali si ritiene opportuno impegnare le correlate spese solo al momento del loro accertamento.
- g) Struttura della spesa corrente: segnatamente le spese relative al personale, al rimborso di prestiti e ai contratti di servizio pluriennali presentano un elevato grado di rigidità che impone all'Ente la necessità di tenere costantemente monitorato la salvaguardia degli equilibri finanziari.

#### **b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale.

#### **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse previste.

#### **d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

#### **e) Riguardo agli organismi partecipati**

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.



#### f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene utile che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

#### g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

### **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

Modena, 14/06/2013

Il Revisore Unico  
Dott. Pietro Speranzoni

